AMICA

5 dicembre 2016

Photo Generation di Michele Neri
Dizionario universale del tempo dell'immagine

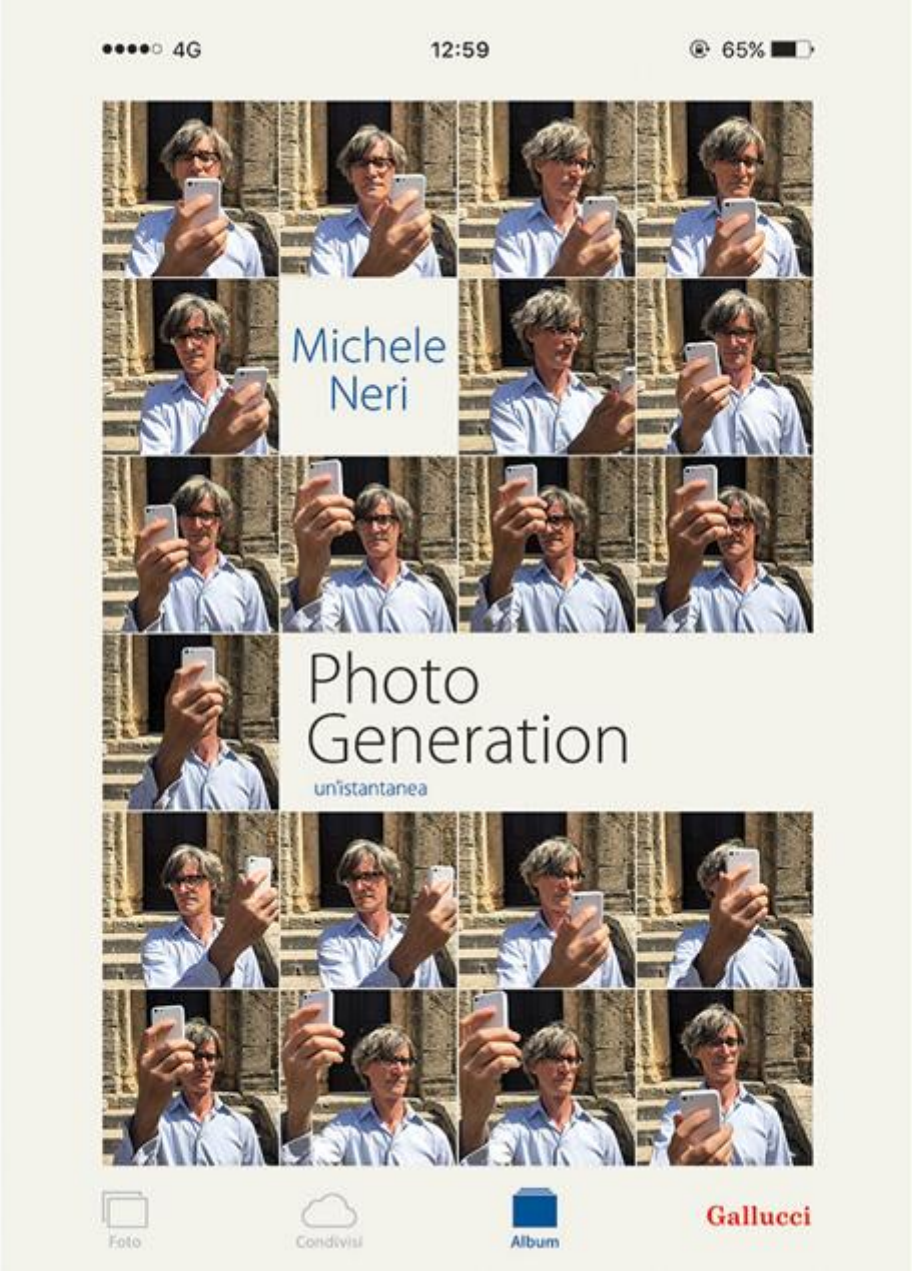

Photo Generation di Michele Neri (Gallucci).

DI CHE COSA PARLA Del flusso dilagante di immagini, che ci sta investendo – con i cingolati – su Facebook, Instagram e, più in generale, su social networks, piattaforme, blog, app e... chi più ne ha più ne metta. Impossibile, infatti, non riconoscere che siamo continuamente in bilico tra il gettare la spugna (perché il dito non riesce a stare dietro al ritmo incessante delle foto sui social) e l'immolare la vita, la pelle, persino la libertà, per non rimanere "fuori dal giro" e diventare, quindi, trasparente. Da tutto questo ha

origine la riflessione di Michele Neri, un privilegiato – così si definisce – perché ha lavorato in una delle più importanti agenzie di fotogiornalismo, la Grazia Neri, da cui ha visto passare le più belle foto e tanti maestri dell'obiettivo. Le chiavi di lettura che ci offre del fenomeno sono molte, interessanti e a tratti anche sorprendenti.
"Photo Generation" (Gallucci), con una tranquillità esplorativa tipica dei veri conoscitori, va a fare luce su domande e curiosità che velano il mondo a 360 gradi. Quali ragioni (oltre a quelle economiche) spingono anche le testate giornalistiche online a utilizzare foto pescate dalle community? Che responsabilità che ne derivano? Quali nuove forme di immagine stanno prendendo piede (se siete troppo curiosi per resistere, ecco un assaggio della risposta: le GIF, brevi animazioni, i Vine, video di 6 secondi, i collage di Boomerang, l'applicazione di Instagram)? Che rapporto c'è tra realtà, finzione e provocazione artistica negli scatti di oggi? E, poi, vi stupirete di sapere che alcuni fotografi professionisti hanno realizzato un connubio perfetto tra reportage e internet: Massimo Sestini, per esempio, ha affiancato alla serie "Where are you?" (con uno scatto della quale ha vinto il World Press 2015) il sito omonimo, in cui chiunque si riconosca nelle foto degli sbarchi ha la possibilità di raccontare dove si trova e che vita fa, costruendo così una grande istantanea del futuro...
A CHI REGALARLO A chi fa parte della Photo generation. Attenzione: la Photo generation è più vicina a voi di quanto pensiate... Comprende: "i genitori che postano le foto dei figli, tutti quelli che aggiornano di continuo il ritratto su Facebook, che non sanno in quante immagini altrui sono involontariamente finiti, soprattutto se abitano nei pressi di una meta turistica". Se poi lo regalerete in particolare a chi, "alza il braccio, o nemmeno quello, e scatta perché è il modo più semplice per avviare un'azione, per deviare la noiosa traiettoria del presente e per attirarlo a sé", non gli potrete far altro che del bene!
A CHI NON REGALARLO A quei pochi che sono diventati ricchi, grazie al lavoro "non pagato" di quella marea di gente che fa selfie, fotografa e pubblica sui social. Potrebbero essere travolti dai sensi di colpa...
PERCHÈ HA UNA MARCIA IN PIÙ Perché in un centinaio di pagine dà un breve, esaustivo e interessante punto di vista illuminato di che cosa sta succedendo nel mondo delle immagini condivise. E questa è una grande fortuna, soprattutto quando manca il tempo per approfondire di persona e, per saperne di più, spesso occorre delegare un'altra persona.
IL CONCETTO CHE CAMBIA LA VISIONE DEL MONDO "L'ingresso nell'adolescenza è la metafora più efficace per descrivere la fase in cui la produzione e la diffusione di immagini sono entrate oggi". Insomma, smartphone alla mano, siamo tutti ridiventati sedicenni. Pensate all'adolescenza come a un periodo senza pace, alla continua ricerca quasi esasperata di un'identità, alla disperata affermazione dell'Io, e capirete perché, se siete adolescenti-per-forza e non-più-adolescenti-per-età-anagrafica, fate fatica a rimanere dietro alle news, ai likes, ai messaggi, alle richieste di amicizia, agli inviti e ai post di Facebook...
Info: "Photo Generation" di Michele Neri- Gallucci editore
Testo Barbara Pietroni - 05 dicembre 2016